



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE
GITIC

NEWSLETTER MARZO 2021

In questo numero trovate in apertura un aggiornamento **riguardo la campagna vaccinale**, A seguire un approfondimento riguardo la **relazione tra sonno e COVID-19** e per finire la presentazione al nostro **Congresso Nazionale NURSING CUORE 2021**; In allegato il programma definitivo del Congresso Nazionale.

Buona lettura

CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19: LA VACCINOVIGILANZA E GLI OPERATORI SANITARI

All'inizio del mese di Febbraio l'Agencia Italiana del Farmaco ha pubblicato il primo Rapporto di farmacovigilanza sui vaccini COVID-19. La raccolta e analisi dei dati riguarda le segnalazioni di sospetta reazione avversa registrate nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza per i vaccini in uso nella campagna vaccinale in corso: Comirnaty di Pfizer/BioNTech e COVID-19 Vaccino Moderna; nell'intervallo di tempo tra il 27 dicembre 2020 e il 26 gennaio 2021. Le segnalazioni riguardano soprattutto la prima dose del vaccino Comirnaty (99%), maggiormente utilizzato in questa prima fase e solo in minor misura il vaccino Moderna (1%).

Il tasso di segnalazione è risultato essere 469 ogni 100.000 dosi ed il 92,4% delle segnalazioni sono riferite a eventi non gravi, come dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari. Nello specifico con Comirnaty sono state osservate anche cefalea, parestesie, vertigini, sonnolenza e disturbi del gusto mentre con il vaccino Moderna, nausea e dolori addominali. Con frequenza minore sono stati registrati reazioni locali e dolori articolari diffusi; la febbre, invece, è stata segnalata con maggior frequenza dopo la seconda dose rispetto alla prima, come atteso.

Il 7,6% di segnalazioni sono state classificate come "gravi", per le quali è in corso la valutazione del nesso causale con i vaccini, di cui tre su quattro non hanno richiesto intervento specifico in ambito ospedaliero. Nell'85% dei casi totali, gli eventi avversi sono insorti prevalentemente lo stesso giorno della vaccinazione o il giorno successivo. Nell'intervallo di tempo analizzato è stato segnalato un totale di 13 decessi avvenuti nelle ore successive alla vaccinazione, comunque, dopo attenta analisi, non è risultato essere correlato alla vaccinazione.



La campagna vaccinale nella prima fase ha visto coinvolti principalmente gli operatori sanitari che, secondo un monitoraggio svolto dalla Fondazione Gimbe al 10 febbraio 2021, rappresentano il 70% delle categorie di persone vaccinate, seguiti da personale non sanitario (18%), personale e ospiti di RSA (11%) e persone di età over 80 (meno dell'1%). Come è noto gli operatori sanitari risultano tra la categoria professionale maggiormente contagiata durante la pandemia da Covid-19 e, di questi, la FNOPI ha dichiarato che l'82% sono infermieri (per un totale di circa 118.856 casi); i dati di contagio maggiore sono stati registrati tra il personale in servizio presso **strutture per anziani**, nell'ambito dell'**Emergenza-Urgenza e Area Critica**.



Interessante è quanto pubblicato dalla Fondazione GIMBE al termine della campagna vaccinale che ha coinvolto gli operatori sanitari in quanto si è osservata un'importante riduzione (64,2%) dei nuovi casi di positività da Covid-19 tra il personale sanitario: dai 4.382 rilevati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) nella settimana 13-19 gennaio, quando è stata avviata la somministrazione delle seconde dosi di vaccino, ai 1.570 della settimana 3-9 febbraio.



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE
GITIC

NURSING CUORE 2021

6-7-8 Maggio 2021

XVII Congresso Nazionale GITIC

Evento su piattaforma web gratuito per gli iscritti
all'associazione.

Le analisi condotte fin ad ora portano quindi ad osservare l'efficacia dei vaccini per contrastare la pandemia da Covid-19 e ne confermano anche un buon profilo di sicurezza. Tuttavia assumono un ruolo importante sia le attività di comunicazione indirizzate agli operatori sanitari e ai cittadini, aventi come obiettivo principale quello di informare in maniera corretta e trasparente su nuove evidenze disponibili riguardanti gli aspetti delle vaccinazioni, sia continuare a mantenere alta l'attenzione rispetto alla segnalazione di sospette reazioni avverse che costituiscono un'importante base di dati. In merito a questo gli operatori sanitari coinvolti sia nella somministrazione del vaccino che nella divulgazione delle informazioni ai cittadini, in merito alla campagna vaccinale in corso, dovranno essere edotti sulla possibilità e sulle modalità di segnalazione delle sospette reazioni avverse che dovessero manifestarsi a seguito della somministrazione dei nuovi vaccini Covid-19 sia entro pochi minuti o poche ore dalla vaccinazione sia nei giorni successivi. Infine si ricorda che una sospetta reazione avversa da immunizzazione può essere segnalata attraverso la modalità elettronica accedendo al sito www.vigifarmaco.it, entro 36 ore da quando l'operatore sanitario ne viene a conoscenza.

SITOGRAFIA:

<https://www.aifa.gov.it>

<https://coronavirus.gimbe.org>

<https://www.epicentro.iss.it>

www.salute.gov.it

www.vigifarmaco.it



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE

GITIC

SCRIVICI!

Vuoi condividere esperienze professionali, casi clinici interessanti, progetti e innovazioni clinico-assistenziali o abstract di tesi in ambito cardiovascolare?

Inviaci il tuo elaborato (max 500 parole), potrebbe essere pubblicato nelle nostre prossime newsletter!

gitic@expopoint.it

IL LEGAME TRA COVID-19 E IL SONNO

Il sonno è un processo vitale per mantenere l'omeostasi e la qualità della vita. Una buona qualità del sonno ha un impatto sul benessere e sulla salute mentale. La ricerca nell'ultimo decennio ha sempre più convalidato l'affermazione che i disturbi del sonno hanno una forte influenza sul rischio di malattie infettive, l'insorgenza e la progressione di una serie di malattie, e l'incidenza della depressione (Irwin, 2015).

La pandemia COVID-19 (causata dal virus Sars-Cov-2) non solo ha alterato la routine di una gran parte della popolazione, ma ha anche influenzato la qualità del sonno. Molto è stato discusso circa il legame tra sonno e funzione immunitaria, associazione che risulta più evidente in persone con privazione di sonno, con un aumento dell'attività delle citochine, come interferone (IFN), fattore di necrosi tumorale-alfa (TNF- α) e interleuchina-1-beta (IL-1-beta), oltre a un aumento dei marcatori infiammatori come la proteina C-reattiva (Silva et al., 2020). Questo contribuisce all'idea generale che una riduzione della qualità del sonno influenza negativamente l'immunità.

Lo scopo di questo breve articolo è quello di descrivere l'influenza del sonno sul sistema immunitario durante la pandemia di COVID-19. Pandemia che ha portato un aumento dell'insorgenza di disturbi del sonno correlati a un peggioramento della salute mentale, rendendo il corpo più vulnerabile alle malattie (Silva et al., 2020).

Disturbi dei ritmi circadiani sono coinvolti nell'insorgenza di malattie metaboliche, come l'obesità e il diabete, malattie cardiovascolari e tumorali (Farhud & Aryan, 2018). Allo stesso modo, uno stile di vita che non è in sincronia con il ritmo circadiano o bruschi cambiamenti nella routine, come quelli derivanti dalla pandemia COVID-19, favoriscono questi disturbi e sono fattori di rischio per l'insorgenza di malattie.



Il sonno è un processo molto complesso che ha una notevole influenza nella regolazione dell'umore, della concentrazione, della memoria, della temperatura corporea ed è anche un regolatore essenziale della risposta immunitaria. La privazione del sonno può avere un forte impatto negativo sul comportamento quotidiano e, di conseguenza, sulla salute mentale quotidiana. Tuttavia, l'eccesso di sonno è anche dannoso. Oltre ad essere associato a malattie metaboliche, il sonno in eccesso (più di 10 ore al giorno), rispetto a durate inferiori, con insufficiente esposizione alla luce solare in entrambi i casi, è stato associato a livelli più bassi di 25-idrossivitamina D (25OHD) circolanti (Choi et al., 2020).

La vitamina D (1.25-(OH)2D3), oltre ai suoi metaboliti, di cui fa parte la 25-idrossivitamina D, è attivamente collegata alla regolazione immunitaria, e il suo deficit è legato a un aumento di patologie come infezioni, malattie autoimmuni e malattie allergiche (Trochoutsou et al., 2015). I cambiamenti nella routine quotidiana, insieme all'aumento del tempo di sonno, entrambi molto comuni durante la pandemia, possono facilitare l'esposizione inadeguata alla luce del sole, influenzando non solo il metabolismo della vitamina D ma anche l'orologio biologico e il sistema immunitario. Inoltre, alcune delle strategie adottate per ridurre la contaminazione dal nuovo coronavirus durante la pandemia, come l'isolamento e la distanza sociale, cambiano drasticamente le routine disturbando così la qualità del sonno.



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE
GITIC

SCRIVICI!

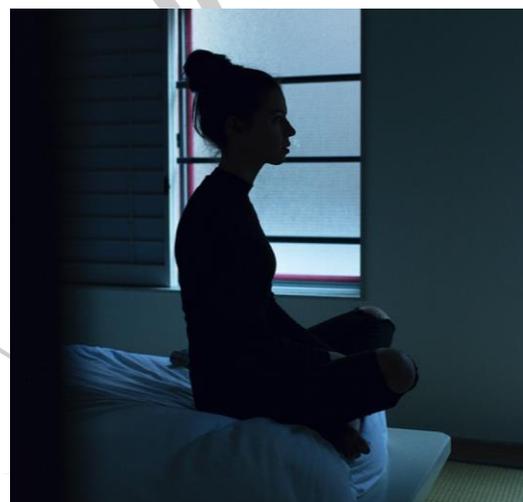
Vuoi condividere esperienze professionali, casi clinici interessanti, progetti e innovazioni clinico-assistenziali o abstract di tesi in ambito cardiovascolare?

Inviaci il tuo elaborato (max 500 parole), potrebbe essere pubblicato nelle nostre prossime newsletter!

gitic@expopoint.it

Il sonno gioca un ruolo unico nel mantenimento dell'immunità; le circostanze che influiscono sulla sua qualità sono state associate a una riduzione della risposta ai vaccini e a un aumento della vulnerabilità alle malattie infettive (Irwin, 2015). In contesti sociali, come questo della pandemia COVID-19, che naturalmente promuovono un aumento dell'ansia e dello stress, il sonno può essere influenzato e, con ciò, contribuire alla deregolazione delle risposte infiammatorie e antivirali. Quando si parla di immunità, questa può essere divisa in immunità innata e immunità adattativa, entrambe con un'importante componente di comunicazione, le citochine (Abbas et al., 2017). Le citochine sono proteine prodotte dalle cellule del sistema immunitario che promuovono le risposte immunitarie intra ed intercellulari (Chokroverty & Ferini-Strambi, 2017). Alcune importanti citochine coinvolte nel sonno e nell'immunità innata sono l'interleuchina-6 (IL-6) e il Tumor Necrosis Factor-Alpha (TNF- α) (Irwin, 2015). IL-6 è una citochina pro-infiammatoria che gioca un ruolo nella riduzione delle vie anaboliche e nell'aumento delle vie cataboliche, con conseguente aumento del dispendio di energia per diminuire l'aumento di peso (Veronesi & Focaccia, 2015). Mentre la funzione del TNF- α , che è anch'essa una citochina pro-infiammatoria, è centrata sulla lipolisi e nei cambiamenti del tessuto adiposo (Veronesi & Focaccia, 2015), immunomodulazione, apoptosi, proliferazione e risposte patologiche (Irwin, 2015).

Alla parte "biologica" si associa l'eccessiva preoccupazione per il progresso della pandemia, per la propria salute o per quella delle persone vicine e/o per gli aspetti finanziari, oltre alle restrizioni sociali, tutti questi aspetti collaborano alla compromissione del sonno e, a causa del ruolo del sonno nella stabilizzazione emotiva, questo può compromettere ulteriormente la salute mentale (Tempesta et al., 2018). Quando si associa l'immunità, il sonno e la depressione, i pazienti con depressione, che naturalmente attraversano un grande stress psicologico, hanno i marcatori pro-infiammatori aumentati, in particolare il marcatore della proteina C (CRP) e IL-6. Inoltre, un aumento dell'infiammazione aumenta i sintomi depressivi. I disturbi del sonno come l'insonnia sono collegati con l'incidenza della depressione, oltre a promuovere un aumento dell'infiammazione (Irwin & Opp, 2017).



A destare l'attenzione della comunità scientifica in questi giorni c'è la melatonina, ormone prodotto naturalmente dal nostro organismo per regolare il ciclo del sonno (Zhou et al., 2020). Secondo lo studio, l'ormone sarebbe associato a una "probabilità ridotta di quasi il 30% di positività al test diagnostico per Sars-Cov-2" (Zhou et al., 2020). Trattandosi di risultati prodotti sulla base di simulazioni e analisi di dati statistici, occorre specificare che per ora non vi è alcuna evidenza del nesso causa-effetto del beneficio e del fatto che gli integratori a base di melatonina abbiano azione protettiva rispetto al virus. L'ormone, sottolinea la ricerca, potrebbe giovare in particolare ai soggetti anziani, visto che la sua produzione naturale si riduce con l'avanzare dell'età. La melatonina, inoltre, parrebbe utile nel contrastare alcuni processi infiammatori, inclusi quelli a livello polmonare. Attualmente sono in corso otto studi clinici in tutto il mondo per approfondire il rapporto tra melatonina e virus (Zhou et al., 2020). La raccomandazione generale resta quella di far funzionare regolarmente i cicli di melatonina del proprio organismo piuttosto che ricorrere a sostanze o preparati commerciali che mirano a prevenirne o combatterne le carenze. Gli operatori sanitari dovrebbero dare la priorità al sonno valutandolo e promuovendo una buona igiene del sonno. Di seguito alcuni suggerimenti utili per promuovere l'igiene del sonno (Mônico-Neto et al., 2020): mantenere un programma di sonno costante, dormire almeno 7 ore, non andare a letto se non si ha sonno, stabilire una routine rilassante prima di andare a letto, mantenere la camera da letto tranquilla e poco illuminata, mantenere la camera da letto ad una temperatura confortevole, spegnere i dispositivi elettronici almeno 30 minuti prima di andare a letto, non mangiare un pasto abbondante prima di andare a letto, fare attività fisica/esercizio durante la giornata ma non prima di dormire, evitare di consumare caffeina nel tardo pomeriggio o la sera - o avere un orario di interruzione dell'assunzione di caffeina, evitare il consumo di alcol prima di andare a letto, assicurare un'adeguata esposizione alla luce naturale, ridurre a non più di 30 minuti i "sonnellini" durante la giornata.



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE

GITIC

SCRIVICI!

Vuoi condividere esperienze professionali, casi clinici interessanti, progetti e innovazioni clinico-assistenziali o abstract di tesi in ambito cardiovascolare?

Inviaci il tuo elaborato (max 500 parole), potrebbe essere pubblicato nelle nostre prossime newsletter!

gitic@expopoint.it

BIBLIOGRAFIA

- Abbas, A., Lichtman, A., & Pillai, S. (2017). *Cellular and molecular immunology* (9 ed.). Philadelphia, Elsevier.
- Choi, J. H., Lee, B., Lee, J. Y., Kim, C. H., Park, B., Kim, D. Y., Kim, H. J., & Park, D. Y. (2020). Relationship between Sleep Duration, Sun Exposure, and Serum 25-Hydroxyvitamin D Status: A Cross-sectional Study. *Sci Rep*, 10(1), 4168. <https://doi.org/10.1038/s41598-020-61061-8>
- Chokroverty, S., & Ferini-Strambi, L. (2017). *Oxford textbook of sleep disorders*. Oxford: Oxford University Press.
- Farhud, D., & Aryan, Z. (2018). Circadian Rhythm, Lifestyle and Health: A Narrative Review. *Iran J Public Health*, 47(8), 1068-1076.
- Irwin, M. R. (2015). Why sleep is important for health: a psychoneuroimmunology perspective. *Annu Rev Psychol*, 66, 143-172. <https://doi.org/10.1146/annurev-psych-010213-115205>
- Irwin, M. R., & Opp, M. R. (2017). Sleep Health: Reciprocal Regulation of Sleep and Innate Immunity. *Neuropsychopharmacology*, 42(1), 129-155. <https://doi.org/10.1038/npp.2016.148>
- Mônico-Neto, M., Dos Santos, R. V. T., & Moreira Antunes, H. K. (2020). The world war against the COVID-19 outbreak: don't forget to sleep! *J Clin Sleep Med*, 16(7), 1215. <https://doi.org/10.5664/jcsm.8502>
- Silva, E., Ono, B., & Souza, J. C. (2020). Sleep and immunity in times of COVID-19. *Rev Assoc Med Bras (1992)*, 66(Suppl 2(Suppl 2)), 143-147. <https://doi.org/10.1590/1806-9282.66.S2.143>
- Tempesta, D., Socci, V., De Gennaro, L., & Ferrara, M. (2018). Sleep and emotional processing. *Sleep Med Rev*, 40, 183-195. <https://doi.org/10.1016/j.smrv.2017.12.005>
- Trochoutsou, A. I., Kloukina, V., Samitas, K., & Xanthou, G. (2015). Vitamin-D in the Immune System: Genomic and Non-Genomic Actions. *Mini Rev Med Chem*, 15(11), 953-963. <https://doi.org/10.2174/1389557515666150519110830>
- Veronesi, R., & Focaccia, R. (2015). *Tratado de infectologia* (5 ed.). São Paulo: Atheneu.
- Zhou, Y., Hou, Y., Shen, J., Mehra, R., Kallianpur, A., Culver, D. A., Gack, M. U., Farha, S., Zein, J., Comhair, S., Fiocchi, C., Stappenbeck, T., Chan, T., Eng, C., Jung, J. U., Jehi, L., Erzurum, S., & Cheng, F. (2020). A network medicine approach to investigation and population-based validation of disease manifestations and drug repurposing for COVID-19. *PLoS Biol*, 18(11), e3000970. <https://doi.org/10.1371/journal.pbio.3000970>

In allegato alla newsletter vi lasciamo la presentazione e la locandina del **Congresso Nazionale NURSING CUORE 2021**. Si tratta di un evento **GRATUITO per gli iscritti al GITIC**. L'argomento trattato è più che mai attuale

L'evento sarà on line e troverete tutte le indicazioni nella modulistica allegata

Inoltre rinnoviamo l'invito all'iscrizioni al GITIC per l'anno 2021, nell'augurio di poter esservi vicini con eventi dedicati alla formazione a distanza e non sempre più frequenti, nel rispetto delle norme vigenti.

A cura di:

Alberio G. *, Capelli A. *, Elli C. *,
Spedale V. ° e Tettamanti M. °

*membro del Comitato Scientifico
°membro del Consiglio Direttivo



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE
GITIC

CALL FOR ABSTRACT

XVII Congresso Nazionale **NURSING CUORE**

Vi invitiamo a mandarci abstract di esperienze significative in assistenza infermieristica. Saranno valutati per l'inserimento nel programma delle "relazioni" o nella sezione poster. Verranno presi in considerazione tutti i lavori inviati all'indirizzo mail gitic@expopoint.it

Il **Gruppo Italiano Infermieri di Area Cardiovascolare** è l'associazione infermieristica che rappresenta il riferimento culturale degli infermieri operanti in area cardiologica e cardiocirurgica, vascolare nell'organizzazione sanitaria nazionale.

L'Associazione è fortemente radicata nel tessuto professionale ed orientata alla disciplina infermieristica, matrice delle iniziative culturali realizzate con l'intento di ripensare alla valenza del nursing anche in contesti altamente tecnologici. Il G.IT.I.C. si propone come guida nella dimensione culturale dell'assistenza infermieristica per l'area di riferimento, un percorso per arricchire il senso critico, favorire la progettualità ed ampliare la prospettiva professionale, fino ad arrivare alla vera essenza della nostra professione: il prendersi cura della persona. Nel campo formativo, organizza ogni anno iniziative di aggiornamento a carattere nazionale, di area e corsi di formazione. Ogni evento è finalizzato allo sviluppo della cultura infermieristica in ambito cardiologico, cardiocirurgico e vascolare essenziale per il miglioramento continuo delle cure infermieristiche nell'area di riferimento. E' membro del Gpain (gruppo permanente delle associazioni infermieristiche) organo che accomuna alcune libere associazioni infermieristiche per quelle attività associative finalizzate al sostegno dell'identità professionale, dei valori etici e del pieno riconoscimento della professione a tutti i livelli. Il Congresso Nazionale G.It.I.C. che si svolge ogni due/tre anni e che per effetto dell'emergenza COVID19 è stato sospeso lo scorso anno, è da sempre il momento più importante di formazione, incontro e confronto per tutti i soci e i nuovi iscritti, con esperienze e contributi provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il programma elaborato per **Nursing Cuore 2021** che si terrà on line sulla piattaforma Humanitas University il 06 , 07 e 08 maggio p.v., si struttura in sessioni che affrontano temi di grande rilevanza per la professione infermieristica.

La "pandemia COVID19: cronicità e presa in carico" è il tema trattato nella sessione d'apertura dell'evento. Stiamo ormai da un anno vivendo restrizioni al fine di prevenire la diffusione del virus e sempre per la stessa ragione abbiamo modificato necessariamente i nostri stili di vita. Le Persone fragili più di altre hanno la necessità di una presa in carico da parte dei professionisti sanitari ed in particolare dell'Infermiere quale figura da sempre a stretto contatto continuativo con gli assistiti. Nel simposio verranno trattati gli argomenti della presa in carico con focus in ambito cardiovascolare e su un modello attuato in Regione Lombardia. A seguire le sessioni sono dedicate a temi specifici per l'area cardiologica, cardiocirurgica e vascolare, dove la connotazione culturale del team multidisciplinare e del contesto organizzativo sono elementi essenziali per realizzare, percorsi strutturati ed efficaci per la gestione della persona con patologie cardiovascolari. Solo per citarne i titoli: seconda sessione Emergenza – urgenza in ambito cardiovascolare; terza sessione - patologia vascolare dell'arto inferiore; ultima sessione – i pericoli sottostimati.

Lo scopo del convegno è consolidare e integrare conoscenze e competenze, utili a indirizzare la decisionalità dell'infermiere verso interventi assistenziali ed organizzativi finalizzati al miglioramento continuo delle cure, progettati considerando la centralità della persona anche in contesti altamente tecnologici.

Puoi seguire, sostenere, collaborare con l'associazione seguendola sul sito www.gitic.it, su FB o iscrivendoti

Ti ricordiamo anche che "Associarsi conviene"

Farai parte di una grande squadra di Infermieri che si aggiornano si confrontano e si impegnano per garantire alla persona un'assistenza infermieristica efficace e sicura.

Riceverai informazioni sulle iniziative di aggiornamento alle quali potrai partecipare usufruendo della riduzione o gratuità riservata gli associati (Nursing Cuore 2021 è gratuito per gli iscritti GITIC), potrai richiedere informazioni e pareri ad esperti e diffondere esperienze significative.

2021

NURSING CUORE

**XVII
CONGRESSO
NAZIONALE**

www.gitic.it

in collaborazione con



GRUPPO
ITALIANO
INFERMIERI DI AREA
CARDIOVASCOLARE

GITIC

06-07-08 maggio 2021

PIATTAFORMA WEB

Provider ECM
Humanitas
University, ID 5553



NC 2021

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 06 maggio 2021

I SESSIONE

Ore 14.00 – 18.00

PAIDEMIA COVID19: CRONICITA' E PRESA INCARICO

Moderatori: Milena Mauri - M.J. Rocco

- Epidemiologia e approccio alla cronicità cardiologica nell'era del COVID (A.Ausili)
- La presa in carico della persona con patologia cronica: stato dell'arte (L.Zoppini)
- Prevenzione e selfcare/empowerment della persona con SCC (L.Tomasoni)
- I sistemi informativi e la telemedicina nella rete assistenziale cardiologica (P.Rocca, I.Pagani)
- Servizio dell'Infermiere di famiglia e di comunità: un modello di presa in carico (A.Alborghetti, R.Tortelli)

VENERDÌ 07 maggio 2021

II SESSIONE

Ore 09.00 – 13.00

EMERGENZA – URGENZA IN AMBITO CARDIOVASCOLARE

Moderatori: M. Pirovano - S. Vismara

- Percorso assistenziale di AREU REGIONE Lombardia per l'invio di pazienti in arresto cardiaco refrattario a centri di alta specializzazione (F.Sangalli)
- ECMO e donazione multiorgano e tessuti (M.Sacchi)
- Nursing Activities Score in terapia intensiva cardiocirurgica: un'esperienza (G.Santambrogio)
- La gestione dell'emergenza/urgenza nella Persona portatrice di L-VAD (E.Zangarini)
- Il supporto tra pari nell'emergenza –urgenza (R.Fioravanzo)

WORKSHOP

III SESSIONE

Ore 14.00 – 18.00

PATOLOGIA VASCOLARE NELL'ARTO INFERIORE

Moderatori: M. Tettamanti - E. Zerbato

- Anatomia/patologia dell'arto inferiore (S.Piazza)
- La rivascularizzazione dell'arto inferiore arteriopatico (E.M.Marone)
- Approccio preventivo al piede arteriopatico (M.Cantamessa)
- L'ulcera vascolare: dall'assessment al trattamento (M.Lucarini)
- Dall'amputazione minore a quella maggiore (C.Caravaggi)
- Sindrome dell'arto fantasma: strategie per il controllo del dolore (L.Tuccinardi)
- Il vissuto dopo l'amputazione: la Persona si racconta (L.Valietti)

WORKSHOP

IV SESSIONE

Ore 09.00 – 13.00

SABATO 08 maggio 2021

Sessione Poster

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

I PERICOLI SOTTOSTIMATI

Moderatori: C. Carzaniga, - E. Speranza

- Cardiopatia ischemica e dislipidemia: mirare il target (A.Mauro)
- Linee Guida ESC sull'ipertensione arteriosa: l'infermiere protagonista con la Persona Assistita (G.Alberio)
- la non aderenza farmacologica: strategie assistenziali (A.Capelli)
- Depressione: un nemico invisibile per la salute del cuore (I.Palumbo)
- Il legame tra sonno e malattie cardiovascolari (V.Spedale)

Comitato Scientifico

Moderatori e Relatori

Assegnati **18 crediti ECM**

per le figure professionali di:

Infermiere

Medico Chirurgo

Fisioterapista

**Tecnico della fisiopatologia
cardiocircolatoria e perfusione
cardiovascolare**

Obiettivo formativo:

Linee guida – Protocolli -
Procedure



Congresso on line

M. Tettamanti (*Coordinatore*) G. Alberio, A. Capelli, L. Camponovo, C. Carzaniga, M. Di Renzo, C. Elli, A. Fabiani, M. Lucarini, C. Maino, M. Mauri, D. Mendez, D. Monolo, M. Pirovano, M. Provenzano, A. Somenzi, E. Speranza, V. Spedale, S. Vismara, E. Vellone, E. Zerbato.

Gabriele Alberio, Infermiere, Master di 1° livello in terapia intensiva e area critica, Terapia Intensiva, ASST Monza, Ospedale San Gerardo - Membro del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Adriana Alborghetti, Direttore DPSS, ASST Bergamo Est, Bergamo

Davide Ausili, Dottore di Ricerca in Scienze Infermieristiche, Dipartimento di medicina e chirurgia, e Direttore del Master Universitario di primo livello in Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie, Università di Milano- Bicocca,

Mariangela Cantamessa Infermiere, Centro di Vulnologia, Istituti Clinici Zucchi, Monza

Annalisa Capelli Coord. Infermieristica, UOC Cardiocirurgia-UOS Chirurgia dei trapianti, Ospedale di Bergamo-ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo - Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Carlo Caravaggi Medico, Responsabile del Centro Piede Diabetico IRCCS Multimedita Sesto San Giovanni, Milano

Claudia Carzaniga DM in Scienze Cognitive e Processi Decisionali – Coordinatrice Infermieristica Area Cardiologica, ASST Bergamo Est – Presidente G.IT.I.C.

Rita Fioravanzo Medico Direttore Istituto Europeo di Psicotraumatologia -Milano

Massimo Lucarini Coordinatore Infermieristico - Istituto Cardiovascolare Camogli – Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Enrico Maria Marone Chirurgo, - Dipartimento Scienze Chirurgiche- Chirurgia Vascolare, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Milena Mauri D.M. in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche – Responsabile Area Programmazione e controllo DPSS - ASST Bergamo Est -Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Andrea Mauro Dirigente Medico, medico di primo livello, unità operativa complessa di cardiologia, struttura Unità Coronarica, Ospedale San Gerardo ASST Monza

Ilaria Pagani, infermiera Riabilitazione Cardiologica Seriate, ASST Bergamo Est

Isabella Palumbo Infermiera, DM in scienze cognitive e dei processi decisionali, TICCH Ospedale San Gerardo ASST Monza, Componente Area Ricerca G.IT.I.C.

Salvatore Piazza Medico, Chirurgia Vascolare Ospedale Mauriziano di Torino

Michele Pirovano Infermiere Coordinatore attività formativa clinico-assistenziale AREU Lombardia

Patrizia Rocca, Medico Riabilitazione Cardiologica, ASST Bergamo Est, Bergamo

Maria José Rocco, DM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Dirigente Professioni Sanitarie, SITRA, ASST Ovest Milanese, Milano

Marco Sacchi Medico, Anestesia e Rianimazione ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Fabio Sangalli Anestesia e Rianimazione ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Giulia Santambrogio Infermiera Terapia Intensiva Cardiocirurgica, Ospedale San Gerardo ASST Monza

Valentina Spedale Tutor, Corso di laurea in infermieristica, Università degli Studi di Milano-Bicocca, sede di Monza, membro del Comitato scientifico e Consiglio Direttivo del G.IT.I.C.

Enrico Speranza Coordinatore Infermieristico U.O. di Neurologia, Stroke Unit, Riabilitazione Neurologica e Cardiologica, Humanitas Research Hospital – Rozzano (MI); Membro del Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Marco Tettamanti (Responsabile Scientifico) DM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Responsabile Sistema di Gestione Qualità e Privacy Executive (RSGQ-PE), Istituti Clinici Zucchi di Monza – MB –Membro del Consiglio Direttivo e Coordinatore del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Laura Tomasoni, Responsabile Dipartimento cardiovascolare ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo

Raffaella Tortelli, Responsabile Servizio IFeC ASST Bergamo Est

Luca Tuccinardi Medico, Responsabile Ambulatorio Terapia del dolore/cure palliative Ospedale San Gerardo ASST Monza

Luigi Vialletti paziente

Stefano Vismara, Coordinatore Infermieristico U.O. di Terapia Intensiva Cardiocirurgica, ASST Monza, Ospedale San Gerardo - Membro del Comitato Scientifico G.IT.I.C.

Elisa Zangarini Infermiera, U.O. cardiologia clinica, scompenso e cardiologia riabilitativa, Centro Cardiologico Monzino, Milano

Emanuela Zerbato Coordinatrice Infermieristica - U.O. Cardiologia e Cardiocirurgia Ospedale San Gerardo ASST Monza - Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico G.IT.I.C. - Vice-Presidente G.IT.I.C.

Laura Zoppini Direttore DAPSS, ASST Rhodense, Milano

Le iscrizioni, **gratuite per gli iscritti GITIC 2019, 2020 e 2021** (per i non iscritti al GITIC 25€+IVA) si ricevono **sul sito www.tocarelab.com/corsi** oppure scrivendo una **mail a info@tocarelab.com** indicando: Nome, Cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, professione e recapito telefonico.

Per info o assistenza durante l'iscrizione contattare To Care Lab al n° 351 59 52 420

Segreteria associativa G.It.I.C. - Expopoint 031 748814

**EXP
POINT**
CONGRESSI
EVENTI+FIERE